

## SEZIONE B: INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO CANDIDATO

### B.1 DATI GENERALI

Titolo <i>(massimo 10 parole)</i>	<i>Dall' IO ...al NOI : progettare - costruire ponti di cittadinanza attiva</i>
Tematica di riferimento <i>(È obbligatorio indicare la tematica)</i>	<input type="checkbox"/> 1. <b>Il senso di appartenenza e il legame della scuola con il o i territori di riferimento</b> attraverso esperienze non episodiche che coinvolgano studenti e docenti in percorsi curricolari specifici.
	<input checked="" type="checkbox"/> 2. <b>La qualità dell'ambiente di vita e le condizioni materiali del fare scuola</b> come precondizioni per il successo scolastico e come componenti della formazione della coscienza civile.
	<input type="checkbox"/> 3. <b>Il miglioramento delle condizioni socio-emotive in classe e nella vita scolastica</b> come contrasto ad ogni forma di prevaricazione e di discriminazione.
Sintesi dell'idea progettuale <i>(massimo 100 parole)</i> <i>(Si fa presente che questa descrizione potrà essere utilizzata a fini di pubblicazione)</i>	
<p>Percorso di cittadinanza attiva che attraverso la creazione di ambienti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti, partendo dalla ricerca di soluzioni a problemi concreti, modifichi il paradigma dell'apprendimento. Gli alunni costruiscono le competenze attraverso l'apprendimento tra pari, la collaborazione, l'esperienza diretta, l'uso delle tecnologie digitali. "Problema-guida" la salvaguardia dell'ambiente attraverso la cura della scuola, il risparmio energetico, la corretta gestione dei rifiuti, la robotica come utilizzo delle tecnologie al servizio del miglioramento della qualità di vita. Obiettivo comune implementare qualità dell'apprendimento e attitudine metacognitiva rispetto al proprio agire, finalizzate alla costruzione di un senso di cittadinanza solidale, democratica, locale e globale.</p>	

1. Descrivere le esigenze che motivano l'avvio e la realizzazione del progetto, i bisogni degli studenti a cui l'iniziativa intende rispondere, gli elementi di contesto significativi per l'attivazione del progetto (distinguendo per la scuola "proponente" e per la scuola "partner").

**Scuola proponente:** La scuola secondaria di I grado dell'I.C. di Sant'Antonino di Susa, (Istituto competente su n. 5 Comuni) situata nella zona intermedia della Bassa Val di Susa, opera in contesto di condizioni socio-economiche disagiate, presenta una relativamente alta percentuale di alunni ripetenti, una percentuale ormai stabilizzata di alunni stranieri (prevalentemente di provenienza marocchina e rumena).

Negli ultimi anni si trova a dover fronteggiare il fenomeno crescente del bullismo e, recentemente, alcuni alunni della scuola sono stati coinvolti in episodi di vandalismo, seppur non gravi.

La crisi economica ha avuto gravi ripercussioni sugli stili di vita delle famiglie e si evidenzia anche attraverso semplici fenomeni (la riduzione in corso d'anno delle presenze a mensa per l'aumento dei buoni-pasto – l'aumento della richiesta di contributi per le gite ed i viaggi di istruzione o per l'acquisto di sussidi didattici, l'incremento del numero di famiglie seguite dai servizi socio – assistenziali; la "litigiosità" di molti genitori rispetto alla scuola per il non poter fare più fronte a spese ed impegni).

Alla deprivazione economica diffusa in un largo strato dell'utenza si accompagna anche un basso livello culturale in un'ampia fascia di famiglie, accanto ad altre invece molto attente e competenti.

Alla luce di questa analisi il P.O.F. dell'I.C. sottolinea la necessità di creare per gli alunni un ambiente più motivante e stimolante che risponda alle richieste delle nuove generazioni di studenti, i cosiddetti "nativi digitali", suscitando un maggior interesse pratico legato anche all'utilizzo delle nuove tecnologie in un ambiente emotivamente coinvolgente che si contrapponga alla crescente conflittualità, spesso esasperata, manifestata dagli adulti (genitori, società, ecc.) portatori spesso di messaggi contraddittori, freneticamente impegnati, poco attenti al dialogo. Il rischio più grande per i ragazzi – infatti - è di non riuscire a comunicare e la fatica sta nell'orientarsi e nel sapere da che parte andare, allontanandosi emotivamente dalle relazioni con gli adulti e preferendo spesso atteggiamenti trasgressivi e sfidanti. Si ritiene importante perciò agire sulla qualità dell'apprendimento proponendo di lavorare per problemi, basandosi sul metodo *learning by doing* (imparare facendo) e sul *cooperative learning*, a cominciare da problemi concreti, particolarmente sentiti sul territorio. Costruendo l'identità del gruppo classe sull'identità di scopo, individuando "scopi" significativi, che accrescano l'identità individuale ed il senso di cittadinanza.

Importante è dare ai ragazzi l'opportunità di accrescere la consapevolezza di sé perché tutti gli allievi possano sentirsi in grado di fornire piccole risposte a problemi quotidiani (la partecipazione concreta alla costruzione dell'ambiente d'aula, la salvaguardia dell'ambiente attraverso il risparmio energetico, la corretta gestione dei rifiuti, la robotica come utilizzo delle tecnologie al servizio del miglioramento e della qualità di vita dell'uomo), assumendosi la responsabilità adulta della cura del bene comune.

L'intendimento della scuola è dunque quello di operare interventi rispetto a criticità che siano paradigmatiche del contesto e consentano di acquisire strumenti da utilizzare riadattandoli in altre situazioni critiche, in un'ottica sistematica e sistemica e su questa linea opera da alcuni anni investendo moltissime risorse professionali per attingere a risorse indispensabili per lavorare in quest'ottica.

**Scuola partner:** L'Istituto di Istruzione Superiore Ferrari di Susa è da anni impegnato nella sperimentazione della salvaguardia dell'ambiente attraverso il risparmio energetico, della corretta differenziazione e gestione dei rifiuti, dell'utilizzo della robotica come strumento didattico e come studio di una nuova tecnologia che aumenterà i prodotti al servizio del miglioramento della qualità di vita dell'uomo.

In queste attività è fondamentale l'azione di tutoring degli Studenti delle classi III e IV verso gli studenti più giovani che frequentano le scuole medie. L'esperienza è stata acquisita e consolidata anche grazie alla partecipazione, negli ultimi anni, al Progetto INFEA promosso dalla Comunità Montana Valle Susa e a diverse manifestazioni di Scienza in Piazza.

L'azione di tutoring degli Studenti delle classi III e IV si può svolgere presso la sede di Susa, quando servono attrezzature difficilmente trasportabili come ad esempio pala eolica, pista per esercitazioni di robotica, pannelli solari di medie dimensioni, ma si può svolgere anche presso la sede della scuola media a Sant'Antonino quando si utilizzano attrezzature di piccole dimensioni come

ad esempio generatori di energia elettrica a manovella, robot didattici, pannelli solari di piccole dimensioni.

2. Descrivere le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire con chiarezza e concretezza (distinguendo per la scuola “proponente” e per la scuola “partner”).

**Scuola proponente:** si propone di

- migliorare la qualità dell'ambiente di vita, inteso come ambiente scolastico, (sia per quanto riguarda l'ambiente fisico, sia le relazioni interne), familiare e territoriale.
- Avanzare proposte e progetti per la costruzione e ristrutturazione di ambienti che sostengano nuovi metodi di insegnamento e la personalizzazione dell'apprendimento, spazi per attività in grandi e piccoli gruppi, per socializzazione e ricreazione, aule che siano anche ambienti digitali ([cl@ssi2.0](mailto:cl@ssi2.0))
- promuovere un ambiente di scuola salubre – sicuro - naturale
- rendere gli alunni consapevoli della propria influenza sull'ambiente, del proprio percorso cognitivo, capaci cioè di seguire le proprie disposizioni e attitudini,
- valorizzare le eccellenze dando a tutti la possibilità di far emergere il proprio sapere e saper fare
- promuovere sul territorio occasioni e manifestazioni utili a sensibilizzare sulle tematiche studiate e ad attivare sinergie e collaborazioni

**Scuola partner:** si propone di migliorare l'apprendimento da parte degli Studenti delle classi III e IV coinvolgendoli nell'attività di tutoring a favore degli Studenti della scuola media.

E' stato infatti verificato che l'attività di tutoring permette di definire un obiettivo concreto ai metodi di apprendimento basati sul *learning by doing* (imparare facendo) e sul *cooperative learning*.

3. Descrivere i destinatari dell'intervento e i beneficiari diretti e indiretti (distinguendo per la scuola “proponente” e per la scuola “partner”).

**Scuola proponente:**

**Tutti gli alunni** delle classi prime (per l'attività legata alla raccolta differenziata), seconde (per l'attività sul risparmio energetico) e terze (per l'attività di robotica) dell'a.s. 2011-2012 - **BENEFICIARI DIRETTI**

**Docenti** in percorsi formativi, progettuali, di ricerca azione, di valutazione dell'apprendimento-insegnamento e dell'organizzazione **BENEFICIARI DIRETTI**

**I genitori** degli alunni che parteciperanno agli eventi realizzati dalle classi (manifestazioni, mostre e proposte),

esponenti degli Enti Locali e del mondo produttivo locale **BENEFICIARI INDIRETTI**

**La comunità intera del territorio** attraverso la realizzazione di piccoli eventi (es. manifestazioni in piazza e postazione al mercato rionale) - **BENEFICIARIO INDIRETTO**

**Scuola partner:**

**Gli Studenti delle classi III e IV** lavoreranno insieme agli Studenti della scuola media per condividere l'apprendimento di metodologie didattiche legate alla misura dei rifiuti prodotti e riciclabili, del consumo e del risparmio energetico. Inoltre si condividerà il processo Osservo e capisco, Provo a modificare, Misuro il risultato legato alla robotica come strumento didattico

**BENEFICIARI DIRETTI**

**docenti** in percorsi formativi, progettuali, di ricerca azione, **BENEFICIARI DIRETTI**

**studenti della scuola secondaria di S. Antonino** – gruppi di peer education - **BENEFICIARI DIRETTI**

**genitori e la comunità intera del territorio** attraverso la realizzazione di piccoli eventi (es. postazione al mercato rionale)

**BENEFICIARI INDIRETTI**

4. Descrivere il progetto, indicando per macro attività quanto si intende svolgere evidenziando sia le attività formative con gli studenti, sia le attività di supporto al progetto (progettazione, organizzazione, ecc.).

(Compilare una riga per ciascuna attività da realizzare, aggiungendo righe)

Descrizione dell'attività	Periodo di svolgimento
a) Progettazione dettagliata delle attività a cura del gruppo di progetto, con eventuale supporto di esperti	10/2010 – 02/2011
b) Acquisto delle attrezzature previste per la realizzazione del progetto	06/2011 – 07/2011
c) Formazione dei docenti (cooperative learning, disposizioni della mente, robotica)	06/2011 – 09/2011
d) Indizione di elezioni dei rappresentanti degli studenti di ogni classe al fine di simulare organi collegiali e forme di organizzazione democrazia partecipata all'interno della scuola	09/2011 – 11/2011
e) Indagine: il clima di istituto - analisi sulle condizioni del far lezione - PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	09/2011 – 11/2011
f) <b>Classi prime:</b> modifica ambiente apprendimento : realizzazione di murales nelle aule, su progetto degli alunni	10/2011 – 12/2011
g) <b>Classi prime:</b> attività guidata sulla raccolta differenziata dei rifiuti a partire dal problema della riduzione dei rifiuti e della loro raccolta differenziata. Verranno proposte attività di tipo laboratoriale predisposte e condotte dagli studenti della scuola superiore a gruppi di studenti del primo ciclo ( misurazioni dirette sulla produzione dei rifiuti da parte delle famiglie di ogni alunno, riflessione sulle quantità e sulla possibilità di riduzione della loro produzione) La capacità di riduzione e di differenziazione potrà essere incentivata mediante l'effettuazione di una gara tra le classi partecipanti che premierà la classe o il gruppo dimostratosi più virtuoso.	12/2011 – 05/2012
h) <b>AZIONI di collaborazione con le istituzioni:</b> per definire forme e modi più adeguati per promuovere e facilitare la partecipazione delle comunità di cittadini alla formazione delle decisioni che interessano l'edificio scolastico, la sua compatibilità ambientale e la gestione dei rischi per la sicurezza e la salute.	2/2012 – 05/2012
i) <b>COMUNICAZIONE ESTERNA:</b> diffusione di materiale informativo realizzato dagli allievi attraverso serate a tema, stand al mercato locale, manifesti in punti chiave dei paesi (comune, posta, atrio scuole, ...) articoli sui giornali locali - spazio ad hoc sui siti dei due istituti scolastici <b>GIORNATA FINALE</b> aperta al territorio con giochi e attività legate al tema di lavoro	2/2012 – 05/2012

<p><b>l) Classi seconde:</b> attività guidata dagli alunni della scuola partner sul tema del risparmio energetico (uso e consumo consapevole delle energie rinnovabili per ridurre l'inquinamento e salvaguardare il nostro pianeta) con attività di laboratorio preparate e condotte dagli studenti della scuola superiore per sperimentare, verificare il funzionamento e operare fattivamente la misura dei consumi di diversi tipi di lampadine (a incandescenza, a risparmio energetico, a LED), verrà inoltre analizzato praticamente il funzionamento di diversi pannelli solari e di una pala eolica.</p> <p>Verrà condotto in modo sistematico il controllo del microclima nelle classi e valutato il risparmio energetico ottenuto al termine dell'anno insieme all'Ufficio Tecnico dell'Ente Locale</p>	12/2011 – 05/2012
<p>m) COMUNICAZIONE ESTERNA: diffusione di materiale informativo realizzato dagli allievi attraverso serate a tema, stand al mercato locale, manifesti in punti chiave dei paesi (comune, posta, altre scuole, ...) articoli sui giornali locali - spazio ad hoc sui siti dei due istituti scolastici</p> <p>GIORNATA FINALE aperta al territorio con giochi e attività legate al tema di lavoro</p>	2/2012- 05/2012
<p><b>n) Classi terze:</b> laboratori di robotica guidati dagli alunni delle classi della scuola partner</p> <p><b>Robotica:</b> i robot suscitano negli studenti un interesse pratico e possono da un lato avvicinarli alla scienza e alla tecnologia (funzione orientativa), dall'altro, attraverso il coinvolgimento "emotivo", favorire l'apprendimento multidisciplinare.</p> <p>Attraverso la progettazione, la costruzione e la programmazione di kit robotici è possibile stimolare il ragionamento logico-matematico applicato alla risoluzione di problemi pratici (dalla progettazione alla scelta dei materiali), creare situazioni nelle quali è necessario utilizzare competenze di tipo diverso: organizzative e collaborative oltre che matematiche e tecnologiche. La forte interazione degli studenti nei gruppi e dei gruppi di lavoro tra loro favorisce l'integrazione di studenti di origini culturali diverse, l'emergere di talenti e qualità altrimenti nascoste nell'abituale ambiente di studio individuale, la valorizzazione dei "talenti pratici", del pensiero divergente, delle diverse intelligenze, creando così un ambiente di collaborazione positivo e sereno. Importante è inoltre l'apprendimento della "cultura dell'errore" che in questo ambito in genere non viene vissuto come insuccesso e non genera sconforto negli studenti ma li incentiva a migliorare e rivedere i propri ragionamenti e i risultati che ne derivano senza sentirsi giudicati o messi alla prova.</p>	12/2011- 05/2012
<p>o) COMUNICAZIONE ESTERNA: E' prevista la partecipazione dei gruppi di lavoro alle gare di robotica la cui diffusione sul territorio nazionale è in costante crescita (ad esempio: Robocup junior e Romecup) insieme a giornate di giochi e laboratori dedicati agli alunni degli ordini di scuola inferiori ed alla diffusione spazio ad hoc sui siti dei due istituti scolastici</p>	2/2012- 05/2012
<p>p) Monitoraggio in itinere – documentazione e valutazione</p>	2/2012- 05/2012
<p>q) AUTOFINANZIAMENTO: richiesta contributi ditte produttrici di lampade a basso consumo quali sponsorizzazioni – richiesta contributi a famiglie del territorio in seguito ad attività di sensibilizzazione e distribuzione di opuscoli informativi – contributi per partecipazione a gare e giochi di robotica</p>	2/2012- 05/2012
<p>5. Descrivere i risultati che si prevede conseguire, le ricadute didattiche rispetto agli studenti e, più in generale, l'impatto delle attività sui partecipanti e sugli altri soggetti interessati (alunni, insegnanti, famiglie, istituto scolastico, comunità locale, comunità educativa in senso lato)?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>migliorare</b> esiti disciplinari e ridurre numero bocciature</li> <li>- <b>diminuire</b> il numero di sanzioni disciplinari irrogate quale segnale del miglioramento del clima interno e della maggior responsabilizzazione degli alunni</li> <li>-<b>coinvolgere le famiglie</b> in percorsi formativi ed in scelte valoriali che supportino anche le relazioni scuola famiglia a maggior fiducia e stima</li> <li>- <b>implementare le relazioni con gli stakeholder</b> e la visibilità del ruolo educante della scuola nel territorio</li> <li>- <b>contribuire alla diffusione di buone pratiche nella scuola e nel territorio</b></li> </ul>	
<p>6. Descrivere in quali macroattività saranno coinvolti gli studenti, le altre componenti scolastiche e i soggetti attivi sui territori di riferimento.</p> <p><b>Organi collegiali – Consiglio di Istituto:</b> sarà coinvolto quale interlocutore privilegiato nella progettazione e realizzazione degli interventi e manifestazioni (azioni b – d- e – f – g – h – i – m – n – o – p - q)</p> <p><b>Studenti:</b> anche le classi non coinvolte direttamente nelle singole attività, saranno coinvolti nelle manifestazioni, giornate a tema, monitoraggi diffusione dei dati in modo che tutti possano svolgere il ruolo di protagonista-proponente-insegnante e fruitore-apprendente (azioni a – d – e – f – g – h- i – l – m – n- o – p - q)</p> <p><b>Docenti e personale ATA:</b> tutti in qualche misura saranno coinvolti o direttamente nelle attività o a supporto delle stesse (gestione dei momenti di apertura della scuola al territorio, supporto alle attività, documentazione ecc) (azioni: tutte)</p> <p><b>Soggetti del territorio:</b> interlocutori per informazioni da ...a; coinvolti nella progettazione realizzazione comunicazione dei percorsi (azioni: d – f-g-h-i-l-m-n—o- p- q)</p>	
<p>7. Costi del progetto(<i>Indicare un'ipotesi di massima dei costi per ciascuna delle macro attività che si intendono sviluppare. Si ricorda che il contributo della Fondazione per la Scuola a copertura del budget indicato non potrà superare l'importo di 15.000 €</i>)</p>	
Macroattività	Ammontare
<b>Progettazione – monitoraggio – valutazione progetto</b>	<b>3.000</b>
<b>Documentazione attività</b>	<b>700</b>
<b>Spese per esperti a supporto dei docenti e studenti</b>	<b>2.000</b>
<b>Materiali per i laboratori previsti</b>	<b>5.000</b>
<b>Cancelleria</b>	<b>1.500</b>
<b>Spese per ore aggiuntive docenti</b>	<b>1.800</b>
<b>Spese per trasporto alunni per realizzazione attività comuni</b>	<b>1.000</b>
<b>Totale</b>	<b>15.000</b>